

Prot. n. 25703 del 03/12/2019

Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale
Stefano ALLASIA

p.c. Al Presidente della Giunta regionale
Alberto CIRIO

SEDE

OGGETTO: Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 35 "Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 2 – 7227 del 20 luglio 2018".

Egregio Presidente,

Le comunico che il Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 2 dicembre 2019, ha espresso, all'unanimità dei presenti, parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 35 "Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 2 – 7227 del 20 luglio 2018".

A tal fine, Le trasmetto la relativa deliberazione.

L'occasione mi è gradita per porgerLe i migliori saluti.

Davide CROVELLA
(firmato in originale)

AJ/AB

Parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 35 "Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 2 - 7227 del 20 luglio 2018".

IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- Visto l'art. 11 della l.r. 7 agosto 2006, n. 30 "Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) e modifiche alla legge regionale 20 novembre 1998, n. 34 (Riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi della Regione e degli Enti locali)";
- Considerato che in data 20 novembre 2019 è pervenuta al CAL la richiesta di parere in ordine alla proposta di deliberazione n. 35 "Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 2 - 7227 del 20 luglio 2018";
- Considerato che la proposta di deliberazione riguarda l'avvio del procedimento di individuazione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia ai sensi dell'articolo 116, comma terzo, della Costituzione e sostituisce l'allegato A della deliberazione n. 2-7227 del 20 luglio 2018 sul medesimo argomento;
- Preso atto che la presente proposta di deliberazione individua nuove materie oggetto di richiesta di ulteriori competenze legislative e amministrative e integra con alcune nuove funzioni le materie già oggetto di richiesta nella DGR n. 2-7227 del 20 luglio 2018;
- Preso, altresì, atto dell'istruttoria svolta dall'ufficio di presidenza e delle osservazioni pervenute da ANCI, ANPCI, Uncem, Città Metropolitana e Legautonomie;
- Ritenuto condivisibile l'avvio del processo di attuazione dell'articolo 116 della Costituzione;
- Valutati, tra gli altri, positivamente i punti relativi all'attribuzione di autorità territoriale in caso di emergenza al Presidente della Giunta regionale, alla tutela della salute, in particolare alla possibilità di procedere all'assunzione di medici specializzandi all'ultimo anno di corso e ai percorsi sperimentali relativi all'assistenza integrativa in ambiti non garantiti da LEA;
- Ritenuto opportuno inserire, nel punto relativo alle "politiche di sviluppo e promozione delle aree montane" un'attenzione alle politiche di sviluppo e promozione dei piccoli comuni in generale;

- Ritenuto, inoltre, opportuno prevedere i seguenti suggerimenti:
 - per il governo del territorio, beni paesaggistici e culturali, il coinvolgimento dei comuni interessati per gli aspetti paesaggistici, urbanistici e nel campo dei beni culturali;
 - quanto all'istruzione, politiche per il sostegno al diritto allo studio per i residenti in comuni a bassa densità di popolazione attraverso il mantenimento delle strutture scolastiche nei piccoli comuni e iniziative rivolte agli studenti delle scuole superiori che utilizzano i mezzi pubblici per raggiungere le scuole;
 - per il coordinamento della finanza pubblica, l'attribuzione di un ruolo rafforzato alla Regione nell'istituzione di zone franche montane e di zone economiche speciali (ZES) nei piccoli comuni svantaggiati;
 - nei rapporti internazionali e con l'Unione Europea, la promozione della partecipazione attiva dei comuni con apposite rappresentanze;
 - relativamente agli istituti di credito, incentivare la presenza di tali istituti nei piccoli comuni;
 - quanto ai sovracani e ai canoni rivieraschi un maggior coinvolgimento dei piccoli comuni, in quanto rappresentano un'entrata fondamentale;
 - rendere strutturale una parte del fondo nazionale per la montagna dedicato ai piccoli comuni montani;
- Valutata la necessità, nell'ambito della disciplina urbanistica ed edilizia, di una maggiore autonomia normativa, in relazione alle diverse caratteristiche territoriali, in merito ai limiti di densità edilizia, altezza e distanza tra i fabbricati;
- Ritenuto opportuno un supplemento di approfondimento relativamente alla richiesta di gestione della legge 482/1999 sulle minoranze linguistiche e sui fondi a essa connessi;
- Ritenuta la necessità di disporre di una percentuale del gettito del canone RAI per investimenti sulle reti di telecomunicazioni, in particolare ripetitori televisivi, a causa della carenza di segnale nelle aree montane;
- Ritenuto di non condividere la richiesta di regionalizzazione del fondo nazionale della montagna, in quanto è importante un fondo statale per la montagna ripartito tra le regioni e parallelamente a un fondo regionale;
- Ritenuto, inoltre, opportuno un approfondimento in merito:
 - alla regionalizzazione totale o parziale delle quote dei canoni derivanti dalle risorse idriche e da fonti energetiche provenienti dalle zone montane, nonché alla regionalizzazione delle quote degli stanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture, a compensazione degli oneri per i territori montani derivanti dalle opere stesse, e alla possibilità di utilizzare stabilmente a livello regionale una percentuale del gettito determinato dalle strade e autostrade a pedaggio, a vantaggio dei territori per interventi di manutenzione della rete viaria;

- alla richiesta di maggiori competenze sulle procedure di reclutamento del personale dei vigili del fuoco, in quanto strettamente connesse all'ordinamento del corpo, incardinato presso il Ministero degli interni;
- alla giustapposizione fra funzioni/competenze statali e regionali sulla definizione dei ruoli in materia di reclutamento del personale della scuola, che potrebbe andare contro i principi di semplificazione e burocratizzazione;
- Ritenuto opportuno, relativamente all'istruzione, prevedere un numero minimo di anni da prestare in servizio nella Regione di prima immissione in ruolo e sulla medesima classe concorsuale;
- Auspicando, infine:
 - che il disegno di legge presentato dal Ministro per gli affari regionali e delle autonomie, di cornice per l'attribuzione alle Regioni di forme e condizioni particolari di autonomie, sia approvato in tempi brevi;
 - che il fondo perequativo previsto nel suddetto disegno di legge per garantire la perequazione infrastrutturale per le aree in ritardo di sviluppo e investimenti, non sia volto soltanto al riequilibrio tra nord e sud, ma anche all'interno delle regioni tra aree interne e montane;
 - un adeguato coinvolgimento degli enti locali sull'attuazione dell'articolo 116, nonché sul riordino del sistema di governo locale.

Delibera

all'unanimità dei presenti, di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione n. 35 *"Attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione per il riconoscimento di un'autonomia differenziata della Regione Piemonte. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 2 – 7227 del 20 luglio 2018"*.

Il Presidente
 Davide Crovella
(firmato in originale)